

**Garniga Terme** | «Occasione per il territorio». Degasperi invece è scettico: «Solo campagna elettorale»

## Bando per le caserme, il sindaco è entusiasta

**NICOLA MASCHIO**

Il concorso di idee promosso dalla Provincia per riqualificare le caserme austroungariche delle Viote, in Bondone, divide e crea qualche perplessità. Il primo ad esultare è stato l'attuale sindaco di Garniga Terme, **Valerio Linardi**, il quale ha parlato di "un passo concreto verso la valorizzazione di un luogo ricco di storia, natura e potenzialità turistiche". Proprio il piccolo Comune locale infatti è stato coinvolto direttamente nel confronto con gli uffici tecnici provinciali per definire la strategia da attuare sull'area, un passaggio che ha portato poi all'affidamento a Patrimo-

nio Trentino dell'incarico di realizzare lo studio di fattibilità per il concorso di idee. Tuttavia, dare un "nuovo volto" alle caserme non sarà di certo facile. Già in passato infatti alcuni progetti si sono arenati perché troppo complessi. Un caso su tutti, l'idea di creare un resort di lusso. All'epoca, tra il 2014 ed il 2015, l'idea non decollò anche e soprattutto per via dei costi ingenti (ben 36 milioni di euro) prospettati come investimento per creare quella che sarebbe stata senza dubbio una struttura ricettiva fiore all'occhiello del territorio. A margine proprio di quello che venne definito senza mezzi termini "un flop", lo stesso Linardi si era detto convinto:

qualcosa in quell'area andava e va fatto, perché "vedere strutture così, in abbandono, è deprimente". «Probabilmente in quel momento i tempi non erano maturi per un progetto di questa portata, mentre ora il Bondone è in crescita e le prospettive sono davvero incoraggianti – ha aggiunto il sindaco. – La speranza è che arrivino tante idee e progettualità sulle quali ragionare. Ci vorranno mesi ma il tempo non è un problema e, da parte di tutti, c'è l'intenzione di non sbagliare una seconda volta. L'importante è arrivare ad un risultato e se penso ad una struttura ricettiva di alto livello penso anche ad un rilancio complessivo di quella zona che porterà bene-

fici a tutti». C'è chi però ritiene che il concorso di idee sia un progetto di facciata, volto a nascondere la realtà dei fatti: «In dieci anni non è cambiato nulla, la Provincia non ha la minima idea di come gestire quella struttura ed ora rilancia un'iniziativa che sembra una copia di quanto già visto, ma con il coinvolgimento di soggetti diversi – ha incalzato il consigliere provinciale di Onda, **Filippo Degasperi**. – Mesi fa l'assessore Marchiori, sollecitato da una nostra interrogazione, ci ha risposto che la gestione è in mano al dottor Samaden per sue progettualità e che, attualmente, è stata e può essere utilizzata da altri soggetti solo per iniziative di



breve durata. Ed è assurdo perché quando qualcuno, cioè la Lipu, si è fatto avanti per utilizzare le caserme in modo stabile e duraturo, è stato detto "no". Ma perché non destinarla, per esempio, alle società sportive? La verità è che mancano i soldi per sistemarla e questo concorso di idee è pura campagna elettorale. L'assessore ha parlato anche di una possibile vendita, ma sarebbe la cosa peggior di tutte».